



Roma 8 Dicembre 1889

R^o GIARDINO BOTANICO

DI ROMA

Carissimo Collega

Ho anzitutto il dover di domandarti scusa del non
averti ancora rogato l'ultimo fascicolo dei Giurni
italici: ti confesso pienamente, che avendolo
ricevuto durante il traburchio di viaggi e di tra-
slocchi me ne ero completamente dimenticato.
Rigoro ora testo alla deplorabile dimenticanza
richiedendoti l'importo del fascicolo stesso in L. 16.-
Ti ho già scritto un biglietto: ripeto ora i miei mi-
sericordiosi auguri per la flore brachyrea lavoro sotto
ogni rispetto lodevolissimo ed utilissimo - favoriscimi
ringraziar anche l'egregio Biggioni.
Ti ho pensato la prima difficoltà della quale parlar-
mi infieriva. Ora la cosa cammina bene e spero che
mi potrai restituire completamente a Roma.
Ho 18 allievi in Laboratorio ed il lavoro non mi
manca; una per tua modo di continuare i
miei studi anatomici sulla Stacca e per altre
piante. - chissà mi sarà possibile far ris-
dicare il Libano crittogamico del nostro orto,
che è deplorabilmente disordinato; quindi ti
saprà dire, cosa ci si dibatteva e si cattiva.
Ualla ancora per concorso di Bologna: ti dà una

notizia, che se non ti è già pervenuta, ti farei in-
preparare. Delpino corre a Bologna! — A
me non resta quindi, che di questa una buona volta
giorno, vada forare le mani per aver più pronta
possibile l'ordinaria.

È stato inviato il Bisp: egli ottiene la forza
portata a Roma. Ora la dotazione dell'orto
di S. Maria non ottiene l'esplicito? ed egli si gli
dichi che ciò dipende probabilmente dall'averlo
documentato anche tu e pure non ottiene. Gli
offerisce d'essere contento di stare a S. Maria.
Tanto meglio.

Mille saluti dal tuo

aff. m. Amici

Strozz.